

# TORINO

## E PROVINCIA



PRESS KIT





# CONTENUTI

1. COSA VEDERE 4
2. TORINO IN PILLOLE 8
3. IL TERRITORIO A TAVOLA 10
4. LE VETTE SOPRA TORINO 12
5. CHI SIAMO 14



# 1. COSA VEDERE

Quella di Torino è una delle province più estese d'Italia con il più alto numero di comuni. È composta da una parte montagnosa a ovest e a nord lungo il confine con la Francia e con la Valle d'Aosta, e una pianeggiante o collinare a zona sud est ed è solcata principalmente dal fiume Po.

## TORINO CITTÀ

Dolcemente appoggiata alle colline e attraversata dal Po, Torino è una città vivace e regale ai piedi dell'arco alpino occidentale. Definita come *"la città con la più bella posizione naturale"* da Le Corbusier, il fasto di Casa Savoia ha lasciato segni indelebili come il suo passato da prima capitale d'Italia, che si ammira semplicemente passeggiando tra le sue piazze, le eleganti Residenze Reali ed gli edifici religiosi e concedendosi piccoli piaceri della vita nei caffè storici. Senza dimenticare i prestigiosi musei che la rendono una città d'arte e cultura, oltre che moderna grazie a nuovi quartieri e innovativi edifici.

## LE COLLINE DEL PO

Al di là del Po, il territorio è caratterizzato da una rigogliosa collina dichiarata **Riserva della Biosfera MaB UNESCO** e dominata dalla juvarriana Basilica di Superga. Conosciuta come *"Collina Torinese"*, è un grande polmone verde - ricco di sentieri escursionistici - che abbraccia la città.

È custode di graziose cittadine come **Moncalieri**, con il suo castello Reale, **Chieri**, patria dei celebri grissini *rubatà* - presenti sulle tavole di tutto il mondo - del vino Freisa e, nella frazione Pessione, di **Casa Martini**, dove ancora oggi si produce il brand Martini per tutto il mondo. Da Chieri, lungo le *"Strade di Colori e Sapori"* si toccano altri borghi degni di nota tra cui **Pecetto**, il paese delle ciliegie, e **Marentino**, il paese del miele, solo per citarne alcuni. Sulla destra del Po, imperdibile **Carmagnola** che, dopo l'egida dei marchesi di Saluzzo e dei Savoia divenne un centro agricolo molto importante grazie alla coltivazione del peperone, celebrato annualmente con la **Fiera Nazionale del Peperone**.





## PINEROLO E VALLI VALDESI

Circondato dalle vette, nella parte sud-occidentale del territorio si trova **Pinerolo**, epicentro secolare della storia della cavalleria: qui si ritrovavano gli eserciti di tutto il mondo per frequentare la Scuola Militare di Equitazione la cui vita viene ripercorsa nel Museo storico dell'Arma di Cavalleria. Ed è militare l'incredibile **Forte di Fenestrelle**, a pochi chilometri, un complesso imponente attraversato da una scala coperta di oltre 4000 gradini. Le valli nei dintorni (con al centro **Torre Pellice**) hanno un **cuore valdese** che si esprime tanto nella fede quanto nella grande tradizione gastronomica, una cucina fatta di erbe e sapori di montagna.

## ALTA VAL SUSA E CHISONE

All'estremità ovest, verso la Francia, collegato con una efficiente autostrada che porta verso il traforo del Frejus, spiccano le vette delle **Alpi dell'Alta Val Susa**, palcoscenico dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Bardonecchia, Cesana-Sansicario, Clavière, Pragelato, Sauze d'Oulx e Sestriere sono località perfette per gli appassionati dello sci e mete estive all'insegna di sport outdoor.





## VALLI E TERRE DI SUSÀ

Questa è la terra della spiritualità: fin dal Medioevo i fedeli attraversavano questi sentieri per raggiungere Roma, il centro della Cristianità. Da allora il tracciato ha preso il nome di **Via Francigena** e ancora oggi propone monasteri, abbazie e chiese a chi cerca raccoglimento e bellezza. La più stupefacente in assoluto è la **Sacra di San Michele**, monastero fortificato del X secolo arroccato all'ingresso della valle, ma non sono da meno l'**Abbazia di Novalesa** e **Sant'Antonio di Ranverso**. A scrivere una storia diversa ma simile per suggestioni, sono le antiche fortezze, come quella millenaria ma rinata nell'Ottocento del **Forte di Exilles**.

## IL GRAN PARADISO VERSANTE CANAVESANO

I sentieri che conducono al Gran Paradiso - a nord del territorio - attraversano il meraviglioso parco che porta il nome del più alto monte completamente in territorio italiano (4061 metri). *"La catena sublime delle alpi è a portata di mano"* diceva Nietzsche per descrivere questo territorio con al centro **Ceresole Reale**, che oggi regala l'emozione di incontrare camosci e stambecchi e di attraversare minuscoli borghi. E anche qui la cucina ha una parte fondamentale con i formaggi di alpeggio, i salumi e i sapori che evocano la montagna. D'inverno diventa protagonista la neve con molte proposte, dallo sci-alpinismo al fondo, dalle cascate di ghiaccio alle passeggiate con le ciaspole.





## IVREA E L'ANFITEATRO MORENICO

Seguendo le acque della Dora Baltea verso nord, in direzione della Valle d'Aosta, si trova **Ivrea**, città che racconta la storia antica e recente, dal Medioevo - come dimostra il trecentesco Castello del Conte Verde - fino al Novecento, il momento della Olivetti, i cui stabilimenti sono diventati Museo a cielo aperto dell'Architettura Moderna (MAAM). Nell'estate del 2018 "**Ivrea Città Industriale del XX Secolo**" è entrata nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Questo è il territorio che durante l'inverno si anima con lo storico **Carnevale di Ivrea**, tra i più celebri d'Italia, quello con la Battaglia delle Arance, ed è questa la terra in cui si alternano celebri castelli (Agliè, Masino, Mazzè) e morbide vigne che rendono Ivrea epicentro dei nettari torinesi. Qui passa inoltre la **Via Francigena Morenico Canavesana** - ovvero l'itinerario che Sigerico, arcivescovo di Canterbury, percorse nell'anno 990 avendo cura di annotare le varie tappe suo viaggio - che si snoda tra Pont-Saint-Martin, uscendo della Valle d'Aosta, per giungere ad Ivrea (punto di sosta che Sigerico annota con l'antico nome di Everi) e proseguire verso Santhià in territorio biellese. Il tutto immerso in un maestoso spettacolo naturale: l'**Anfiteatro Morenico** è il complesso di colline, laghi, fiumi, torbiere e rocce uniche nel pianeta con cui i ghiacci quaternari hanno disegnato il territorio.



## LE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

Le Valli di Lanzo (**Val Grande, Val d'Ala e Val di Viù**), Ceronda e Casternone, patria storica dell'alpinismo torinese, prendono il nome dalla cittadina di **Lanzo Torinese**, posta su un'antica morena glaciale al termine delle valli, e sono contornate da alcune delle maggiori vette del Piemonte. Sono inoltre tra i luoghi dell'arco alpino occidentale che più hanno resistito alla modernizzazione, conservando inalterato il fascino di una montagna aspra e selvaggia dove la natura è l'elemento dominante. Qui si possono praticare le discipline più "soft" quali la pesca, le passeggiate alla scoperta di erbe commestibili, l'escursionismo estivo ed invernale su racchette da neve, sci-alpinismo, trekking dei grandi itinerari, arrampicate lungo le vie che hanno fatto la storia dell'alpinismo torinese, parapendio o seguendo la corrente dei torrenti con i kayak.





## 2. TORINO IN PILLOLE

Iniziare la giornata con un buon **Bicerin** - la bevanda tipica a base di cioccolato, caffè e crema di latte - accompagnato dalla paste fresche mignon tanto amate dai Savoia, da assaggiare nei tanti **caffè storici** e pasticcerie, dà la carica giusta per scoprire la prima capitale d'Italia.



Una città semplice da girare, grazie alla sua **razionale urbanistica romana** caratterizzata da 18 chilometri di **vie porticate** - di cui ben 12 continuative -, **eleganti piazze** e **maestosi palazzi** ereditati dal fasto di Casa Savoia e progettati da grandi architetti come Juvarra e Guarini, dichiarati nel 1997 Patrimonio dell'Umanità. Solo nel centro storico, infatti, vi sono ben **sei Residenze Reali**, alcune delle quali custodi di prestigiosi musei: Palazzo Reale e Palazzo Chiabrese, che fanno parte del polo dei Musei Reali, Palazzo Carignano, Palazzo Madama (un unicum nel suo stile barocco e medioevale), Villa della Regina e il Castello del Valentino.

E ancora, a pochi chilometri dal centro cittadino, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, la Reggia di Venaria Reale e il Castello di Rivoli, sede del prestigioso Museo d'Arte Contemporanea. Non mancano inoltre imponenti edifici religiosi come il Duomo dove, sotto l'eccentrica cupola del Guarini andata a fuoco nel 1997 e oggi interamente ritornata al suo splendore, è conservata la Sacra Sindone.

Dal cuore di Torino, piazza Castello, si diramano le principali arterie cittadine: **via Roma** impreziosita da **piazza San Carlo**, il salotto barocco, **via Garibaldi**, la pedonale più lunga d'Europa, e **via Po** che conduce alla Chiesa della Gran Madre di Dio ai piedi della collina, un grande polmone verde dominato dalla **Basilica di Superga**, opera juvarriana, che contribuisce a rendere Torino una delle città più verdi d'Italia.







Torino custodisce anche un'anima di **design**, che si può scovare camminando in quartieri più periferici: il grattacielo di Intesa San Paolo, il cui 35° piano ospita il ristorante e cocktail bar più alto d'Italia, le **Officine Grandi Riparazioni** divenute polo museale e del food, il nuovo head quarter di Lavazza, **Nuvola**, con il museo dedicato al caffè Lavazza, il **Museo Ettore Fico** nato in ex spazi industriali, sono alcuni esempi di una città in movimento, che guarda al futuro tanto da essere stata designata Creative City dall'Unesco.

Una città che va scoperta, passo dopo passo, lasciandosi conquistare dal suo fascino regale che si sposa armoniosamente con la capacità di stare al passo con i tempi!

Percorrendo via Po si incontra il simbolo della città, la **Mole Antonelliana** custode del **Museo Nazionale del Cinema**, un vero e proprio "tempio" consacrato alla settima arte. Ma questo è solo uno dei quattro musei nazionali (insieme ad **Automobile**, **Montagna** e **Risorgimento**) che meritano una visita, senza dimenticare il **Museo Egizio**, il più antico museo del mondo dedicato interamente alla cultura egizia, e i molteplici spazi per l'arte contemporanea, tra cui la **GAM** e le **Fondazioni Sandretto Re Rebaudengo** e **Merz**.

Tra una residenza e un museo, la città va ammirata lungo le rive del Po, magari degustando un Pinguino, il **gelato da passeggio** inventato a Torino, sino a raggiungere tra la natura lussureggiante del **parco del Valentino**, il **Borgo** e la **Rocca Medievale**, realizzati in occasione dell'Esposizione Generale Italiana del 1884. Da qui bellissima la vista sul grande fiume e sulla collina.





## 3. IL TERRITORIO A TAVOLA

Per apprezzare Torino, una delle capitali del gusto italiane, un giro di prima mattina al **mercato di Porta Palazzo** è un must. Tra le bancarelle colorate che animano piazza della Repubblica, il mercato al coperto e quello dei contadini si apprezzano i prodotti che contraddistinguono la cucina torinese: le carni, i salumi, i formaggi ma anche le paste e i molteplici prodotti agroalimentari di una terra generosa. Porta Palazzo è il mercato più grande d'Europa nel quale ha trovata casa, dopo Roma e Firenze, il **Mercato Centrale** nel "muro di vetro" realizzato dall'architetto Fuksas.



Non resta poi che assaggiare i **grissini** - presenti sulle tavole di tutto il mondo -, un pane ben cotto in due versioni, stirato e *rubatà*, che può essere acquistato in tutte le panetterie del territorio. La leggenda vuole che i grissini siano "reali" in quanto legati a Vittorio Amedeo II, re giovanissimo e cagionevole che dopo aver consultato il medico, ordinò al panettiere di corte di realizzare un pane friabile e ben digeribile.

Proseguendo il tour nei sapori torinesi, il pomeriggio può essere allietato con del buon **cioccolato**. Non va dimenticato che quello italiano è nato proprio a Torino nel lontanissimo 1678, quando ne venne concessa la miscita come bevanda da Madama Reale Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours. A distanza di tre secoli e mezzo il "cibo degli dei" conta a Torino numerosissimi laboratori artigiani dal fascino antico ma aperti alla ricerca, che sanno affiancare ai classici cioccolatini - il tipico **gianduiotto** (il primo a vedere accanto al cacao la nocciola), il **cremino**, l'**alpino** (con il liquore) - nuove creazioni.

Sul finire del pomeriggio... *"Torino ha l'ora del vermouth, l'ora in cui la sua faccia si colora e il suo sangue circola più rapido e più caldo. Allora le scuole riversano per le strade nuvoli di ragazzi, dagli opifici escono turbe di operai, i tranvai passano stipati di gente e le botteghe dei liquoristi si affollano"*, come recitava Edmondo De Amicis.

L'infuso di erbe, spezie e zucchero fu inventato da Antonio Benedetto Carpano nel 1796, reso famoso da Martini con il cocktail di James Bond - la cui produzione mondiale ancora oggi si trova a Chieri, sulla collina torinese - e sempre più presente nei locali della movida torinese grazie ai Maestri del Gusto di Torino e provincia.





Alla sera, per cena, l'imbarazzo regna sovrano sul **cosa mangiare**. Gli antipasti trionfano in ogni menu, dai classici come l'insalata russa, il vitello tonnato, le acciughe al verde e i tomini, per citarne alcuni; tra i primi, la *bagna caôda* - antica ricetta contadina a base di olio, acciughe e aglio dove si intingono verdure crude e bollite - e gli agnolotti, pasta fresca ripiena di verdura e carne con condimento di sugo d'arrosto; tra i secondi, il bollito misto e il fritto misto e, per concludere, i dolci come il *bonet*, budino di cioccolato con amaretti. Il tutto accompagnato dai vini migliori del mondo: Barolo, Barbaresco, Nebbiolo, Barbera, Dolcetto e ancora Arneis, Erbaluce, Freisa e molti altri.

Una tale tradizione enogastronomica non poteva che dar vita a istituzioni che valorizzano il cibo come entità culturale ed educativa. Prima fra tutte è **Slow Food**, l'associazione voluta da **Carlin Petrini** che ogni due anni organizza a Torino **Terra Madre Salone del Gusto**, la fiera-mercato dedicata ai sapori del pianeta. Seguono i curiosi musei del territorio: a Torino, al secondo piano della struttura che ospita Eataly, le ex officine del vermouth **Carpano**, c'è proprio il museo dedicato al famoso aperitivo.



Appena usciti dalla città si trovano tutti i **sapori del territorio**: si va dalle carni e i pesci - come il Salampata del Canavese, il Prosciuttello dell'Alta Val Susa, la Tinca Gobba Dorata - ai grandi formaggi - come il Saras dal Fén, un formaggio maturato nel fieno, o la Toma di Lanzo -, dalla frutta e verdura - come il Peperone di Carmagnola, la Menta di Pancalieri, le Ciliegie di Pecetto - fino ai dolci (i Torcetti di Agliè e Lanzo, la Torta '900 di Ivrea, la Torta Zurigo di Pinerolo) e ai vini, come le DOCG del Canavese e le DOC di Pinerolese, Val Susa e Collina Torinese.

A questi si affiancano tutte le altre eccellenze alimentari nate da una terra ricca e dalle grandi tradizioni: i funghi, la tipica cucina delle Valli Valdesi, i numerosi birrifici artigianali.

# 4. LE VETTE SOPRA TORINO

Le **montagne** intorno a Torino sono assolute protagoniste in grado di soddisfare qualunque desiderio e passione: dagli sport invernali al cicloturismo e all'escursionismo, sino alle semplici passeggiate in mezzo alla natura. Qualunque destinazione si scelga dal capoluogo piemontese, occorre circa un'ora e trenta di auto, ma lungo l'itinerario sono molteplici le attrattive che meritano una sosta.

Sulla strada verso la **Val Susa**, una tappa è d'obbligo alla **Sacra di San Michele**, monumento simbolo della Regione Piemonte che ha ispirato lo scrittore Umberto Eco per il best-seller "Il nome della Rosa". Il complesso che si erge sul monte Pirchiriano è dedicato al culto dell'Arcangelo Michele, difensore del popolo cristiano, e s'inserisce all'interno di una via di pellegrinaggio lunga oltre 2000 km che va da Mont Saint-Michel, in Francia, a Monte Sant'Angelo, in Puglia. oltre che sulla Via Francigena Piemontese.

Proseguendo si raggiunge **Susa**, gioiello delle Alpi Cozie e fulcro dell'intera valle, e una volta arrivati a Oulx la scelta è tra il comprensorio della **Vialattea** e **Bardonecchia**, sky resort tra i più apprezzati e frequentati a livello internazionale.



La Vialattea (Cesana-Sansicario, Clavière, Pragelato, Sauze d'Oulx, Sestriere) offre 400 km di tracciati da discesa (dei quali il 70% con innevamento programmato), suddivisi in 249 piste (7 verdi, 80 blu, 120 rosse e 42 nere) servite da 70 impianti di risalita e oltre 20 scuole di sci con attività speciali per i bambini. L'area di Bardonecchia con i suoi 100 km di piste, è formata dai comprensori dello Jafferau, con piste e impianti fino a 2.800 metri di quota e dall'area Colomion-Les Arnauds-Melezet, caratterizzata da piste ampie e tracciate in prevalenza nel bosco dove una fitta e artistica ragnatela di percorsi, partendo dal centro del paese - a Campo Smith, poco più di 1330 m s.l.m. - raggiunge i vasti plateau fuoribosco del Vallon Cros a 2.400 metri di quota.

Per gli amanti dello sci di fondo la **Val Chisone** è la montagna ideale: ci sono oltre 100 km complessivi di tracciati, tra cui a **Pragelato** la bellissima pista turistica nel mezzo del Parco della Val Troncea, itinerari mozzafiato per lo sci alpinismo e il trekking sulle racchette da neve, pendii e boschi di larici perfetti per il freeride e circuiti per lo sleddog.





Sulla strada per Pragelato merita una visita, sia in estate sia in inverno, il **Forte di Fenestrelle**, eretto dal XVIII al XIX secolo e simbolo della Provincia di Torino (ora Città Metropolitana), detto la “grande muraglia piemontese”. Unico in Europa, è composto da tre complessi fortificati: il San Carlo, il Tre Denti e il Delle Valli, uniti da un tunnel al cui interno corre la scala coperta più lunga d’Europa con ben 4.000 gradini. Possiede una superficie di 1.350.000 m<sup>2</sup> di compendio e una lunghezza di 3 km, distribuita su 650 m di dislivello.



Per un’esperienza maggiormente a contatto con la natura, la meta perfetta sono le **Valli di Lanzo**, lungo il confine tra Italia e Francia, e il **Parco Nazionale Gran Paradiso**, versante piemontese.

Contornate da alcune delle più belle vette del Piemonte, le tre **Valli di Lanzo** (Grande, Viù e Ala) offrono paesaggi incontaminati e una natura ancora selvaggia dove praticare sia sci alpinismo sia escursionismo durante l’estate.

I borghi più importanti sono Usseglio, Ala di Stura, Chialamberto, Groscavallo e Balme, dove è nato l’alpinismo italiano con le prime guide alpine. Sopra Balme, a 1800 m, merita lo scenografico Pian della Mussa, ricco di acque sorgive da cui si approvvigiona l’acquedotto di Torino e sul cui sfondo sveltano le cime della Bessanese e della Ciamarella, ben note ad alpinisti e rocciatori.



Da Torino, invece, percorrendo la strada provinciale 460 della Valle Orco si arriva a Ceresole Reale, perla piemontese del più antico Parco nazionale italiano che vanta una superficie di oltre 70.000 ettari ed è situato per metà in Valle d’Aosta, per l’altra in Canavese. Accoglie attorno alla vetta del Gran Paradiso, unica cima oltre i 4.000 m interamente italiana, i tipici ambienti alpini con ghiacciai, rocce, boschi di larici e abeti e una vivace fauna simboleggiata dallo stambecco alpino.

Da Ceresole si può salire fino ai **2.600 metri del Colle del Nivolet**, spartiacque **tra la Valle Orco e la Valsavarenche** (Valle d’Aosta), costeggiando i due **laghi artificiali Serrù e Agnel**. Qui la natura dà il meglio di sé su panorami che tolgono il fiato e vette innevate, il paradiso per gli escursionisti.

# WELCOME

## 5. CHI SIAMO

### CHI SIAMO?

Siamo il **Convention & Visitors Bureau** della città di Torino e del suo territorio provinciale composto da un team di persone dedicato alla promozione turistica e congressuale del territorio e all'accoglienza.



### IL NOSTRO OBIETTIVO?

#### **Attirare i turisti dall'Italia e dall'estero**

- Con lo sviluppo e la realizzazione di strumenti informativi di promozione e accoglienza, che presentano in modo integrato e attraente il prodotto "Torino e provincia" secondo le esigenze e i trend del mercato nazionale e internazionale;
- Promuovendo la destinazione verso la stampa nazionale e internazionale, gli operatori turistici e verso il cliente finale;
- Accogliendo i turisti attraverso gli Uffici del Turismo presenti su tutto il territorio provinciale.

#### **Promuovere la destinazione come location ideale per la meeting industry**

- Diventando il partner e referente ideale per chi deve realizzare un evento a Torino e mettendo a disposizione gratuitamente i servizi per le associazioni nazionali ed estere e per tutti gli organizzatori di eventi;
- Realizzando una serie di azioni tra cui la preparazione e presentazione di dossier di candidatura personalizzati in Italia e all'estero, l'organizzazione di educational tour, la pianificazione di visite e sopralluoghi alle strutture, la formulazione di preventivi preliminari, la distribuzione di materiale turistico e al presenza con un desk di informazione turistica in sede di congresso con personale qualificato e multilingua;
- Garantendo un controllo di qualità del sistema di accoglienza e l'esperienza e professionalità dei partner.

TURISMO TORINO E PROVINCIA  
WEB SITE

[www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)

SEGUICI SU

[@turismotorino](http://www.facebook.com/turismotorino)

[www.instagram.com/turismotorino](http://www.instagram.com/turismotorino)

ARCHIVIO IMMAGINI

<http://photo.turismotorino.org>

UFFICIO STAMPA

SILVIA LANZA

[s.lanza@turismotorino.org](mailto:s.lanza@turismotorino.org)

UFFICIO PROMOZIONE

ALESSANDRA TORMENA

[a.tormena@turismotorino.org](mailto:a.tormena@turismotorino.org)

CONVENTION BUREAU

ELISA PILOT

[e.pilot@turismotorino.org](mailto:e.pilot@turismotorino.org)



Via Maria Vittoria, 19 10123 Torino  
Tel. +39 011 81.85.011 Fax +39 011 88.34.26  
[www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)